

Prezzo degli abbonamenti
Anno 16.50
Semestre 8.50
Trimeste 4.50
Un giorno 17
Ogni numero nel Regno cent. 40
Ogni numero all'estero cent. 50

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo della inserzioni
La pagina di testo...
HAASENSTEIN & VOGELER
BOLOGNA - Via Feltrina 22, P. D.

Anno XXXIII Domenica 7 Dicembre - 1917 - Domenica 7 Dicembre Numero 7

I generali Cadorna e Sarrail a Roma partecipano alla grande Conferenza degli Alleati

Un indizio confortante

(T. B.) Alla conferenza degli alleati si lavora di lena. Ecco tutto ciò che abbiamo potuto sapere; né, del resto, chiedevamo di più. Come ci siamo astenuti da ogni ipotesi sul programma di lavoro che questo grande e decisivo convegno si è proposto, così ci asteneremo dalla pretesa di voler seguire le discussioni e da quella ancora più azzardata di prevederne i risultati.

I problemi sul tappeto sono molti, gravi e complessi. In parlamento e sulla stampa essi vennero lusingati e discussi per modo che non manca ai rappresentanti dei diversi paesi la possibilità di portare in seno alla conferenza il loro contributo di idee chiare e precise. Il nostro governo, per ciò che riguarda particolarmente gli interessi dell'Italia e la nostra partecipazione allo sforzo comune, si è preparato a questa solenne intervista a mezzo di parecchie riunioni plenarie del gabinetto nelle quali il punto di vista italiano ha avuto campo di essere concretato nella maniera più razionale. Del resto crediamo non si tratti di fare prevalere un ordine di idee piuttosto che un altro, avendo gli alleati, in virtù dei precedenti convegni e del continuo contatto mantenuto durante la guerra, raggiunto un pieno accordo di massima. Si tratta piuttosto di fondere e di equilibrare anche nei particolari l'azione degli alleati in un piano comune, possibilmente definitivo e tale da poter essere posto immediatamente in esecuzione.

Da ciò che traspare dal convegno si ha l'impressione che una sincera e calda cordialità regni tra i rappresentanti dei diversi paesi, cordialità che assume la tonalità più alta e diremmo quasi fraterna fra italiani e francesi. Si nota in più l'influenza dell'affinità di stirpe e di temperamento, ma può darsi che essa sia il prodotto di una più intima e immediata comprensione comune dei problemi di guerra e di pace, sui quali la conferenza è chiamata a deliberare.

Ed è naturale. L'era dei disegni e delle rivalità appare come sprofondata in un passato lontanissimo. Le due nazioni latine hanno ormai compreso che la loro sicurezza e il loro progresso, lo sviluppo della loro vita avvenire, dipendono da una sincera collaborazione nel grande bacino che è la culla della loro civiltà e il campo principale della loro attività, il bacino mediterraneo. La guerra dovrà sanzionare la legittimità di questa loro funzione mediterranea, avvicinando sempre più i due popoli in una scambievole integrazione di energie e conciliando quegli interessi che una politica malcorretta, subendo la suggestione tedesca, volle rendere contrastanti; mentre non soltanto possono perfettamente coesistere, ma possono trovare, in una chiara intesa, la ragione del loro sviluppo e della loro invulnerabilità.

Boselli, Sonnino, Scialoja, i generali Cadorna, Morronne, Dallolio e l'ammiraglio Corsi. Per la Francia, Briand, Thomas, i generali Liautey e Sarrail, e l'ambasciatore Barrère; per l'Inghilterra il primo ministro Lloyd George, Lord Milner, l'ambasciatore sir Rennell Rodd, i generali Robertson, Wilson e Milne. Per la Russia il generale Palitzine e l'ambasciatore De Giers. Le riunioni hanno luogo nella Sala Rossa. È la sala più vasta del palazzo e serviva una volta per il personale di Gabinetto del sottosegretario agli Esteri. I giovani adetti vi tagliavano con dei paraventi delle piccole stanze separate per i propri uffici. Nei giorni di ricevimenti e di pranzo alla Consulta, i paraventi se ne andavano e la vasta sala appariva in tutta la sua eleganza, un po' semplice e vecchietta con le tre finestre verso piazza del Quirinale, seminasconde dai pesanti cortinaggi di damasco rosso, la ricca cornice scolpita e dorata del grande specchio di contro, e le minori specchiere tra finestra e finestra. Quando l'on. Boselli ha stabilito la sua sede alla Consulta, la Sala Rossa come gli altri il colonnello De Grandcourt, il colonnello Billot, il signor Bertelet, il signor Roux, il signor Strandmann dell'ambasciata di Russia, ecc.

La conferenza è stata aperta dal generale Robertson, il quale ha pronunciato un discorso di saluto molto caldo nella sua brevità e che ha avuto parole vibranti di fede nell'opera della conferenza che prelude alla vittoria decisiva.

Durante la conferenza i tre presidenti del consiglio si sono ritirati per una mezz'ora nel gabinetto particolare dell'on. Boselli. La conferenza è stata interrotta alle 13 e ripresa alle 15.30.

Alla conferenza, come abbiamo detto, partecipano anche i capi di esercito, il generale Cadorna fra gli altri. Il ministro della guerra riunirà probabilmente nel suo ufficio i tre protagonisti delle azioni militari e senza dubbio da tale convegno usciranno decisioni della più alta importanza.

Quando si potrà fare la storia di questi avvenimenti, si vedrà come l'occupazione di Monastir rappresentò il triplice punto di vista strategico, tattico e logistico, una delle più belle operazioni della storia. Militarmente come fisicamente il generale Sarrail è il tipo del generale moderno, ancora molto giovane, snello ma robustissimo, con due visi occhi d'acciaio. Egli possiede una cultura completa ed una prontezza di intuizione ed una abitudine all'adattamento veramente singolari. Arbitro di quattro eserciti di diverse nazionalità, egli li tiene in coesione perfetta e mantiene fra gli stati maggiori una cordialità di rapporti ed una fiducia reciproca che non sono stati i coefficienti minori dei successi recenti. Nella conferenza egli porta certo, oltre al suo senso pratico, la sua sapienza delle cose di Levante e la sua fede.

Qualche autorevole personaggio che segue molto da vicino i lavori della conferenza degli alleati ha manifestato la grande favorevolissima impressione dettata negli ospiti illustri dalla constatazione personale dell'intensa opera di organizzazione militare e di produzione del materiale bellico a cui il nostro paese si è dato con serietà di intenti e con vigorosa energia. A tale opera fa riscontro, ed anche per ciò i rappresentanti dei governi alleati hanno esternato il loro compiacimento, la magnifica resistenza da tutti i sacrifici che la guerra impone e la serenità con cui la vita segue il suo corso normale nelle nostre più importanti città dove nessun segno di debolezza o di stanchezza si scorge, dove si svolge tutto un lavoro metodico e paziente di preparazione per il dopo guerra.

I rappresentanti dei governi alleati si dichiarano veramente soddisfatti delle accoglienze ricevute in Italia dai membri del Governo, dell'incrollabile fiducia che essi hanno manifestato nella finale vittoria dell'Intesa e dell'accordo per comune che regna tra loro tendente al fine comune. Gli alleati nutrono grandi speranze nel risultato della conferenza odierna.

stano in politica sempre forti realisti. Pensano più a ciò che è, anzi che a ciò che fu e più ancora a ciò che avverrà. L'impero Romano è il gran ricordo. Gli italiani che non hanno nessun gusto per le ruine pensano solo a edificare per sé stessi e per i loro discendenti una patria più grande e più prospera. Su questo punto il nostro appoggio fraterno non mancherà loro. Non furono gli ultimi a comprendere che la vittoria non può essere conseguita se non mediante una unione sempre più stretta fra gli Alleati, e che bisogna rinunciare a fare ciascuno la propria guerra mettendo tutto in comune. Da Roma partì un anno fa la formula feconda lanciata da Brian: « Azione unica su un fronte unico ». Questa formula venne sufficientemente apparsa e l'unità di azione fu completa particolarmente in Oriente. Venne estesa dal fronte militare a quello diplomatico? Le migliori occasioni l'Intesa se le lasciò sfuggire perdendo troppo tempo per decidere e quando si decise non seppe andare fino in fondo al suo compito. Si deve determinare ora la vera unità di risoluzione e d'azione necessaria al successo. L'opinione pubblica francese — assicura il giornale — attende che questa unità venga fuori dalle conferenze d'Italia.

Il Journal osserva essere indispensabile concentrare un accordo reale sopra un programma nettamente determinato. Gli avversari si sono mostrati la via, ma il libero consenso dei popoli liberi deve far meglio del militarismo prussiano. Non è questo un assioma fondamentale della politica dell'Intesa? Hervé nella Victoire scrive: E' nel fraterno, reciproco aiuto che consiste la vera alleanza, come intendiamo che sia quella che ci unisce contro la Prussia ed il pangermanismo. Con la superiorità numerica che possediamo, dobbiamo poter schiacciare il nemico; abbia finalmente una unica direzione. Il Gaulois scrive: La nostra situazione mediterranea è una situazione ideale, le quali saranno efficaci quando sieno il risultato di una volontà comune. E' necessario che, recandosi a Roma per trattare le gravi questioni che si riferiscono alla loro politica in Oriente, la Francia, l'Inghilterra e la Russia rendano a quella grande potenza mediterranea che è divenuta l'Italia un omaggio di cui si comprenderà e si apprezzerà il significato.

La cronaca della giornata

La cronaca della giornata. L'arrivo di Cadorna e di Sarrail. Oggi sono cominciate alla Consulta le riunioni plenarie della conferenza degli alleati. A questo proposito un comunicato ufficiale dice: Le missioni estere si sono riunite stamane alle 10 alla Consulta sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Boselli. La conferenza è durata fino alle 13. Un'altra conferenza ebbe luogo oggi alle 15.30. Il Giornale d'Italia dice che stamane alle 10,15 Briand e gli altri rappresentanti delle nazioni alleate si sono recati alla Consulta dove ha avuto luogo la prima conferenza plenaria a cui hanno partecipato tutti i ministri e i generali esteri convenuti a Roma, unitamente all'on. Boselli e all'on. Sonnino. La conferenza è durata fino alle ore 13 circa. Il sig. Briand ha fatto ritorno all'Hotel Bristol ove ha ricevuto l'on. Martini. Ieri sera alle ore 21 è giunto a Roma il generale Sarrail comandante in capo delle truppe alleate costituenti il corpo di occupazione in Macedonia. Egli pure discese all'Hotel Bristol in compagnia di due suoi ufficiali di ordinanza. Stamane alle 9, il presidente del consiglio francese sig. Briand ha visitato il generale Sarrail. Il colloquio che si è svolto in un salottino del primo piano dell'albergo è durato circa un'ora. Alle 10,15 anche il generale Sarrail ha lasciato l'Hotel per recarsi alla Consulta.

Si sono poi tenute anche riunioni speciali al ministero della guerra, e precisamente nel salone che precede la sede del gabinetto del ministro. Naturalmente le conferenze che si svolgono al palazzo di via XX settembre sono esclusivamente militari e vi partecipano i soli ministri tecnici.

A queste conferenze oltre al generale Morronne, all'ammiraglio Corsi e al sottosegretario per le munizioni generale Dallolio, assisterà per l'Italia il nostro generalissimo Luigi Cadorna, che è già a Roma dove si tratterà ancora pochi giorni. Il generale Cadorna ha ricevuto ieri le più vive felicitazioni da tutti gli autorevoli rappresentanti delle nazioni alleate, la più gran parte dei quali aveva conosciuto nel suo recente viaggio a Parigi e a Londra. Luigi Cadorna gode ottima salute ed è, più che soddisfatto, lieto e orgoglioso della mirabile saldezza, del non scemato entusiasmo e del mirabile vigore offensivo delle nostre truppe.

La seduta pomeridiana della conferenza è aperta alle ore 16 precise. Il primo a giungere alla Consulta è stato l'on.

Boselli che è smontato dalla sua automobile alle 14.50. Alle 15.20 è giunto l'on. Sonnino che si è subito recato dall'on. Boselli col quale si è intrattenuto a discutere fino a qualche minuto prima che fosse aperta la seduta. Sono giunti poi successivamente l'on. Robertson, Lloyd George, Cadorna, Morronne, Briand, De Giers, e poi gli altri delegati. L'ultimo a giungere è stato il gen. Sarrail. Insieme con i delegati sono giunti anche i sottosegretari, gli ufficiali d'ordinanza.

Aperta la seduta i delegati hanno ripreso la trattazione degli argomenti in discussione. Per gentile pensiero della presidenza sul tavolo era stato posto un gran fascio di rose e di garofani. Stasera le missioni alleate si sono riunite alle 20,15 a palazzo Farnese, ospiti dell'ambasciatore di Francia. La lista degli invitati a questo pranzo comprendeva parecchie alte personalità del nostro mondo politico.

Il Presidente del Consiglio di Francia on. Briand, ricevette all'Hotel Bristol l'on. Tittoni, col quale si trattenne circa un'ora. Più tardi ricevette l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e il principe Ghika ministro di Romania.

Stamane l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Nelson Page ha conferito alla Consulta col Sottosegretario agli Esteri on. Borsarelli.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
6 GENNAIO 1917
Lungo tutta la fronte giornata relativamente calma; normali azioni di artiglieria e attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

Per una degna sede alla Croce Rossa italiana

I giornali pubblicano che l'importanza dei servizi resi dalla Croce Rossa italiana nell'attuale guerra ha richiamato l'attenzione di tutti i cittadini sull'opera svolta dalla benemerita istituzione la quale, a differenza delle consorelle, delle altre nazioni, manca di una sede per la sua amministrazione centrale. Il Comitato nazionale per i rifugi di archivio che in pochi mesi ha procurato alla Croce Rossa oltre due milioni di lire si è fatto organizzatore di una sottoscrizione nazionale per offrire al nostro massimo istituto di guerra una sede degna. Appena lanciata l'idea le adesioni sono subito giunte numerose e tali da far prevedere un successo grande come un plebiscito. Basti dire che la lista di sottoscrizione è stata aperta da Paolo Boselli e che gran parte dei componenti del ministero nazionale ha già inviato cospicue oblazioni: Orlando, Meda, Bissolati, De Nava, Bianchi, Ferrara, Comandini, Colosimo. Così prima della fine della guerra la Croce Rossa avrà la sua casa e gli italiani saranno orgogliosi di aver fatto essi stessi l'offerta che avrà anche un grande valore ideale e morale.

La Francia e la neutralità svizzera

Nuove assicurazioni
Parigi 6, matt.
Con un ordine del giorno della Repubblica, l'ambasciatore di Francia a Berlino è stato recentemente incaricato di rinnovare al Governo Federale le assicurazioni già date parecchie volte, e specialmente il 2 agosto 1915, circa la stretta osservanza da parte della Francia dell'atto internazionale che consacrò la neutralità della Svizzera. Ancora una volta il Governo francese ha preso nel modo più netto l'impegno formale di rispettare pienamente la neutralità del territorio della Confederazione. Il Governo Federale ha accolto questo nuovo passo con la più viva soddisfazione.

La risposta dell'Intesa

consegnata al governo austriaco
Zurigo 6, sera
Si ha da Vienna: « L'ambasciatore degli Stati Uniti consegnò ieri nel pomeriggio al ministro degli Esteri la risposta dell'Intesa alla nota delle potenze centrali relativa alla pace.

Sazanoff a consiglio presso lo Czar

Parigi 6, sera
Il « Journal » ha da Pietrogrado: Si apprende che l'ex ministro Sazanoff è stato ricevuto dallo zar al gran quartiere generale. Egli sarebbe stato chiamato a prendere parte ad alcune discussioni circa gli affari esteri della Russia.

Le fasi dell'avanzata nemica sul Sereth

Situazione stabile sugli altri fronti

La situazione

Il sacco che si era formato intorno a Braila mediante la flessione del fronte tedesco-bulgaro sulla confluenza del Danubio col Sereth, si è infine chiuso: ma è certo che dentro non vi sarà rimasto quasi nulla. O meglio, vi sarà rimasta una città, un importante centro fluviale, che costituisce un ottimo punto di concentrazione, un eccellente centro delle retrovie per le future operazioni dell'esercito tedesco-bulgaro: ma non sarà possibile agli invasori trovarvi se non una piccola parte di quelle ricchezze, specialmente granarie, che facevano di Braila una specie d'immenso e prezioso magazzino.

La manovra accerchiante che ha costretto i russi a evacuare Braila ha durato troppo più tempo di quello che gli invasori avevano evidentemente calcolato. Gli acquitrini della Dobruja, e la naturale difficoltà di operare sulle due rive d'un grande fiume come il Danubio, e infine la strenua, mirabile resistenza delle truppe del Sakharoff hanno costretto i tedesco-bulgari a impiegare tre settimane in un'impresa che avrebbe ottenuto un grande effetto morale e materiale se fosse stata compiuta in tre giorni.

Comunque, non si può negare l'importanza del successo nemico, sia pure ridotto e pagato a caro prezzo. Gli eserciti del Mackensen sono ormai a contatto diretto con la linea del Sereth e col campo trincerato di Galatz. Abbiamo altra volta descritto questo modesto centro fortificato della Moldavia, che non può fare grande resistenza contro i moderni mezzi di attacco di cui dispongono i tedeschi. Ancora non si può sapere da quale parte e con quale criterio questi invetereranno la piazza, vale a dire se con un attacco frontale o con una manovra aggirante dalla parte del Pruth. Quest'ultima sarebbe più efficace, ma più pericolosa. Comunque, la lotta sta per assumere aspetti estremamente interessanti in quella curiosa regione dove tre grandi correnti fluviali si riuniscono prima di aprirsi in un immenso delta quasi impraticabile. Sui quadruplici confini della Dobruja, Valacchia, Moldavia e Bessarabia sta forse per decidersi la cosiddetta campagna romana, che in realtà è stata l'ultima fase del conflitto fra russi e austro-tedeschi, svoltasi sul campo di battaglia sud-orientale o romeno.

Il nemico forte di circa tre divisioni sostenuto da 50 batterie attaccò i nostri elementi a sud della foce del fiume Buzeu e li respinse.

In Dobruja fino dal mattino il nemico ha operato accaniti attacchi nella regione di Yekeren, a 15 verste ad est di Braila. Per tutta la giornata i nostri elementi hanno sostenuto una lotta ostinata contro forze superiori del nemico alle quali hanno inflitto gran perdita ma verso sera sono state costrette a cominciare la ritirata oltre il Danubio.

Notevoli progressi russi in Persia

Pietrogrado 6, matt.
In Persia, in direzione di Bouroudjird, un distaccamento di volontari montati durante la notte sul 30 dicembre marciò da Sultanabad, e il 30 dopo un combattimento occupò il villaggio di Azna, discese la cavalleria e la gendarmeria al passo di Toulia e il 31 inseguendo il nemico sfondò la sua linea organizzata presso Gourad. Verso le ore 20 dello stesso giorno occupò Dovletabad. Il nemico ricacciato da Dovletabad oppose resistenza sulle colline lungo la via da Dovletabad ad Amirabad, ma fu sfuggito dalle posizioni stesse e mediante un'energia e continuo inseguimento fu ricacciato verso Kokilabad.

Il bollettino francese delle 15

Parigi 6, sera
Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte. Nella notte dal 4 al 5 nostre squadriglie da bombardamento tirarono numerosi proiettili sull'aerodromo di Grissoles, e sulla stazione e sui baracamenti di Guiscart ove furono constatati quattro focolari di incendio e parecchie esplosioni. Nella notte dal 5 al 6, bivacchi nemici a sud di Spincourt, depositi di munizioni nella fattoria di Longau, e la stazione di Mesnil-Saint-Nicaise furono anch'essi bombardati.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: « Questa mattina di buon'ora a sud di Loos un distaccamento tedesco essendo riuscito a penetrare nelle linee britanniche ne fu prontamente scacciato dopo violento combattimento lasciando numerosi morti. Qualcuno dei nostri manca. L'erisera di buon'ora a nord di Givenchy facemmo esplodere una mina con successo. L'artiglieria manifesta un'attività considerevole in varie località del nostro fronte. Davanti a Leboeuf, Gueudecourt, ovest di Gommecourt e nelle vicinanze dell'altura 60 cannonggiamento le trincee tedesche con successo. Ieri gli aviatori furono attivissimi. I nostri aviatori del nemico di passare sulle loro linee e assicurano buon lavoro. Due nostri aeroplani mancano ».

I bollettini russi

Pietrogrado 6, sera
Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data d'ieri dice: Fronte occidentale: La sera del 3 corrente dopo una preparazione di artiglieria i tedeschi si impadronirono di un'isola nella Dvina occidentale, ad est del villaggio di Glaudan e a nord di Drinsk. Durante la notte dal 3 al 4 i tedeschi in formazione serrata condussero un'offensiva da questa isola contro la nostra riva, ma furono cacciati dal nostro fuoco. Il nemico forte di circa una compagnia effettiva senza tirare un'offensiva contro un settore della nostra posizione presso il villaggio di Balhou, a 30 verste a sud della città di Brody, ma fu arrestato dal nostro fuoco. I tentativi del nemico di passare sulla riva del fiume da noi tenuta ad est di Brezeczyn, nella regione di Kistiejne, furono arrestati dal nostro fuoco. A nord della Ziola Lipa i nostri attaccarono un forte distaccamento di esploratori nemici e durante lo scaramuccia con attacchi alla baionetta, che ne seguì, molti austriaci furono passati per le armi, parte fuggirono e i rimanenti furono fatti prigionieri. Fronte romeno: Colonne nemiche che si avanzavano contro il nostro fronte nella regione di Ymtounba nella valle del fiume Tribus furono disperse dal fuoco. Dopo una forte preparazione di artiglieria, considerevoli forze nemiche attaccarono per cinque volte l'altura di Garsa, nella valle del fiume Tobanochi gli attacchi furono respinti. Tre attacchi del nemico nel settore della nostra posizione a nord del fiume Otchuz furono respinti. Il nemico respinse pure i nostri elementi avanzati ad est di Topestchi, a nord della confluenza tra i fiumi Zabala e Putna nonché nella regione di Nerujin a due verste a sud della confluenza dei fiumi stessi. Nella regione di Koveria, ad a dodici verste a sud di Narua, il nemico respinse alquanto i romeni. Gli attacchi nemici nella regione di Karituna, a quattordici verste a nord ovest di Focsani, furono respinti dai romeni.



Il generale Nivelle

L'ordine del giorno di capo d'anno del generale Nivelle alle truppe

Parigi 6, matt.
Il generale in capo Nivelle in occasione del capo d'anno rivolse alle sue truppe il seguente ordine del giorno. « Soldati della Repubblica! Nel momento in cui termina un altro anno di guerra voi potete considerare con fierezza l'opera compiuta. A Verdun voi infrangeste l'urto più potente che mai in Germania abbia effettuato contro alcuno dei suoi avversari. Sulla Somme, riavvicinando di coraggio gli alleati britannici, durante un lungo seguito di attacchi deteste prova di una superiorità tattica che andrà sempre affermandosi. Ma il nostro esercito fu più allenato e più valoroso e in possesso dei più potenti mezzi. L'anno 1917 si apre sotto brillanti auspici a voi ne farete l'anno della vittoria. Con assoluta fiducia rivolgete a tutti, ufficiali e soldati, i più affettuosi voti per il nuovo anno ».

Braila occupata dal nemico

Basilea 6, sera
Si ha da Berlino: « Un comunicato ufficiale in data 5 corrente sera dice: Nella grande Valacchia le truppe tedesco-bulgare presero Braila. La Dobruja è completamente sgombra dal nemico ».

La Grecia e il blocco

Parigi 6, sera
Il corrispondente del « Petit Parisien » da Salonica annunzia che la risposta greca sarebbe pronta. La Grecia chiederà anzitutto che il blocco venga immediatamente tolto. Atene è ridotta al pane d'orzo che da ieri non si vende che mediante presentazione di tessere speciali rilasciate dal Ministero comandante del corpo d'armata di Patrasso è stato destituito.

GRONACA DELLA CITTA

Consiglio comunale Grano, sovrainposta, scuole

Presiede il sindaco, dott. Francesco Zardani.
Sono presenti 33 consiglieri: il sindaco dichiara aperta la seduta alle ore 15.10. È approvato il verbale della seduta precedente.

Gionelli ha chiesto la parola riferendosi alla recente sentenza del Pretore che condannava la Società elettrica a rimborsare il gli tagliati nelle case degli inquilini che resistevano al pagare della Società e alle spese, per ringraziare il sindaco Zardani a nome degli inquilini beneficiari perché tanto nella qualità di Sindaco quanto in quella di Presidente dell'Ente Autonomo delle case popolari, ha saputo così bene tutelare gli interessi di tutti.

Sulla politica dei consumi

Franchi dice: In mezzo della classe operaia, in special modo fra il braccianato vi è una grandissima agitazione per quanto riguarda la limitazione dei consumi e la probabilità di non arrivare fino al raccolto con il grano esistente, agitazione che va aumentando per il progressivo aumento della esportazione di grano che viene fatta dalla nostra Provincia in questi giorni.

La limitazione dei consumi poi, attuata come viene attuata e imperfetta, e tende a colpire esclusivamente i più poveri che non hanno i mezzi per fare le provviste anticipate.

Prego perciò il Signor Sindaco di volere interessarsi per gli accertamenti del quantitativo di grano corrente ai bisogni dei cittadini, di vedere che possibilità di esportazione irregolare non procuri grave sorpresa irreparabile e di interessarsi perché la limitazione dei consumi non sia un provvedimento, a solo danno d'una sola classe.

Natali e Gionni fanno nuove raccomandazioni.

Peruzzi si associa alle raccomandazioni di Franchi.

Le riserve di grano

Sindaco al ringraziamento del consigliere Giovanni Rispolo, rendendo noto tutto l'opera compiuta per l'acquisto di grano di riserva, che ha permesso di soddisfare le case popolari; consiglia, controindicata, minaccia di dimissioni, rifiuto di pagamento; tutto venne messo a punto perché la Società Bologna che ha acquistato il grano, si ostiene a dare ragione ai consumatori, il che è ben difficile dopo che i codici non sono che la sanzione della proprietà costituita.

Il Sindaco spera che il nobile esempio sia seguito negli altri quartieri.

All'interrogazione del consigliere Franchi intorno alle riserve di grano esistenti nella provincia di Bologna, alle osservazioni del prof. Peruzzi intorno al razionamento, la raccomandazione del dottore Natali intorno alla fornitura di verdure, il Sindaco dichiara che è sempre interessato del grano per Bologna; dopo il censimento si sentirà tranquillo tanto più che presso il competente Ministero si assicurava che il grano per Bologna era stato destinato a Bologna soltanto nella quantità credata superiore ai bisogni; ora vi è la minaccia di una esportazione che l'oratore stima maggiore della quantità locale. Ciò è grave e per impedire questa fattura ha interessato ministri, prefetto, deputati, e senatori; sarà bene che si aggiunga anche la voce della rappresentanza comune.

A proposito il Sindaco non è mosso da alcuna considerazione particolare, che egli sente la massima solidarietà con tutti gli uomini; ma in un'occasione del genere, a un certo punto, se la quantità di grano non è sufficiente, di cominciare il razionamento.

In quanto al calmare, il Sindaco dimostra la difficoltà di applicazione; certi prodotti si applicano facilmente, altri no; ogni giorno ed i prezzi di calmare sono insufficienti a seguire il mercato; l'Ente autonomo è il più sicuro indice dei prezzi, ed i cittadini hanno il dato costante, che può essere loro di guida.

Al dottor Natali risponde che soltanto un miglior servizio ferroviario può assicurare la verdura senza oggi più necessaria dopo l'abolizione del servizio ferroviario.

Queste cose il Sindaco rende note al Consiglio non per rappresentare la parte dell'arbitrio, ma per declinare ogni responsabilità, che ha la coscienza di aver fatto nell'interesse della questione alimentare tutto il suo dovere.

Scota (assessore) - Posso assicurare, come membro della Commissione Provinciale del grano, che l'Ente, d'accordo con la Prefettura, sta cercando di risolvere i problemi affacciati da alcuni consiglieri.

Per quanto riguarda i calmieri, la difficoltà di determinarli e di farli osservare sta nella natura del grano, nel commercio, e questa difficoltà diviene maggiore quando il prezzo base, fissato dal Governo, non risponde al costo di produzione della merce, e il prezzo base si eleva.

Sulla esportazione del grano la Provincia debbo dire, a onor del vero, che il Prefetto ha fatto presente a chi di ragione, che se sarà prelevato molto grano per il consumo di fronte alle difficoltà dei trasporti per rifornire la Provincia, tuttavia, poiché noi non possiamo fare una politica di consumi campane, il consiglio provinciale Provinciale ha emesso il voto che in materia di provviste radicali e precisamente a quella carta di guerra, invocata dal consigliere Gionni.

Il Consiglio non stare tranquillo che la Commissione occupi di tutti i problemi urgenti del momento.

Si approvano le proposte in seconda lettura la proposta di legge del 31 ottobre 1917 di conto corrente fino al 31 ottobre 1917 con l'Esattore Consorziale di L. 1.400.000, la deliberazione pur in seconda lettura sulla deliberazione del 23 ottobre 1917 del risparmio di Bologna per l'anticipo di fondi occorrenti per i bisogni della Cassa Comunale.

Si approva il progetto di bilancio preventivo dell'esercizio 1917 dell'Azienda Comunale del Gas.

Sanna chiede perché il gas che viene somministrato produce fiamma pallida e faccia poco calore.

Prof. Ciamician spiega che il gas ha diminuita la forza di illuminazione e di riscaldamento, per la sottrazione del benzolo e del toluolo per gli usi di guerra.

Peruzzi chiede spiegazioni sull'articolo 21 del bilancio e pastificio comunale che sono forniti dal Sindaco.

Sulla sovrainposta

Chigi: Nella discussione generale il Sindaco ed i consiglieri della maggioranza hanno detto che la minoranza ha la critica che è un po' perché il bilancio è quello che è, che l'aumento della sovrainposta, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

La minoranza ricorda in primo luogo che durante la discussione del preventivo 1917 il consigliere Bertini dichiarò a nome della minoranza non abbiamo obiezioni pregiudiziali contro l'incremento della sovrainposta giacché allo stato attuale della nostra legislazione la sovrainposta è insieme al dazio, il pezzo dal quale per centro si pagano le tariffe di servizio. Sotto l'aspetto economico la sovrainposta non è una tassa che colpisca la ricchezza, giacché in un Comune che per cento da una grande città essa si fa per cento di più, l'incremento della sovrainposta non è una tassa che colpisca i più poveri, ma in questo caso, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

La minoranza ricorda in primo luogo che durante la discussione del preventivo 1917 il consigliere Bertini dichiarò a nome della minoranza non abbiamo obiezioni pregiudiziali contro l'incremento della sovrainposta giacché allo stato attuale della nostra legislazione la sovrainposta è insieme al dazio, il pezzo dal quale per centro si pagano le tariffe di servizio. Sotto l'aspetto economico la sovrainposta non è una tassa che colpisca la ricchezza, giacché in un Comune che per cento da una grande città essa si fa per cento di più, l'incremento della sovrainposta non è una tassa che colpisca i più poveri, ma in questo caso, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

Dall'io condusse a termine quella riforma tripartita, che abolendo il dazio sulla farina, sui cereali, sui legumi e sui latticini, liberò il popolo dalla gabbella sui consumi effettuati in questa materia quanto contenuta nel cosiddetto programma minimo del Socialista.

Se il concetto fondamentale della riforma Dall'io viene ulteriormente sviluppato nel senso di togliere o diminuire altri voci di consumo, gradatamente poi, liberando, elevando al contrario quelle di lusso e di consumo volontario, il dazio può essere condotto a regolare fisiologicamente l'alimentazione, ed il consumo in genere della popolazione con grande vantaggio della salute e della economia cittadina. In tal modo l'iniquità del balzello resta soltanto una frase da comizio, e la questione tutta amministrativa si riconduce ai termini nei quali l'aveva conformato il ministro francese Bardoux: **Sopprimere il dazio è una parola, il vero problema è questo: come sostituire il dazio?**

Queste premesse e chiaro che le modificazioni di tariffe approvate dalla Giunta, si trovano nell'ordine di idee al più accennato. Con queste dichiarazioni alla deliberazione della Giunta la riserva che lo feci in occasione della ratifica, può essere riferita alla parte tecnica, per quanto riguarda la parte finanziaria.

Venendo a considerare l'aumento del dazio sotto l'aspetto contabile, ripeto l'osservazione fatta l'altro giorno, e cioè che riducendo la legge la macellazione delle carni, non solo non si è consentito di prevedere la cifra stanziata, ma è necessario di circa 800.000 lire corrispondenti al minor gettito dello Stato. Questa modificazione sembra necessaria per misura di prudenza per maggior severità e sincerità del bilancio.

Sindaco potrebbe accettare la raccomandazione ma, dovrebbe riversare la somma sulla sovrainposta, e ciò mostrerebbe contrario il consigliere Chigi.

Peruzzi parla sulla tassa di esercizi e rivendite che gli pare troppo gravosa.

Sindaco: Nel nostro programma un bilancio di guerra. Ad ogni modo potranno gli esercenti ricorrere all'ufficio.

Sulla sovrainposta

Chigi: Nella discussione generale il Sindaco ed i consiglieri della maggioranza hanno detto che la minoranza ha la critica che è un po' perché il bilancio è quello che è, che l'aumento della sovrainposta, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

La minoranza ricorda in primo luogo che durante la discussione del preventivo 1917 il consigliere Bertini dichiarò a nome della minoranza non abbiamo obiezioni pregiudiziali contro l'incremento della sovrainposta giacché allo stato attuale della nostra legislazione la sovrainposta è insieme al dazio, il pezzo dal quale per centro si pagano le tariffe di servizio. Sotto l'aspetto economico la sovrainposta non è una tassa che colpisca la ricchezza, giacché in un Comune che per cento da una grande città essa si fa per cento di più, l'incremento della sovrainposta non è una tassa che colpisca i più poveri, ma in questo caso, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

La minoranza ricorda in primo luogo che durante la discussione del preventivo 1917 il consigliere Bertini dichiarò a nome della minoranza non abbiamo obiezioni pregiudiziali contro l'incremento della sovrainposta giacché allo stato attuale della nostra legislazione la sovrainposta è insieme al dazio, il pezzo dal quale per centro si pagano le tariffe di servizio. Sotto l'aspetto economico la sovrainposta non è una tassa che colpisca la ricchezza, giacché in un Comune che per cento da una grande città essa si fa per cento di più, l'incremento della sovrainposta non è una tassa che colpisca i più poveri, ma in questo caso, che è un po' che, in sostanza, l'opposizione a questo stanziamento deriva da partito.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Il prof. Ciamician

Ciamician sull'impianto di una scuola professionale prendo la parola per alcune considerazioni, che credo potranno essere utili alla Commissione di Bologna. Io sono oggi a tutti e nei convegni stranieri, che ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

In primo luogo ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

gli uomini che siedono nei banchi della minoranza.

L'amministrazione ha impostato nel bilancio le spese che debbono servire alle scuole; con questo, mentre assolvo alle sue voci di consumo, porto un notevole contributo all'istruzione, come si può vedere da tutti gli uomini, che vedono in un più diffuso sapere la redenzione del nostro paese.

Il dazio quindi che si dibatte in questi momenti tra le due correnti che sono rappresentate in consiglio comunale è interessante; ognuno prende la sua via ed i socialisti, che aspirano ad una maggior coltura, libera da ogni influenza partigiana, potranno ritornare ai loro elettori, al di aver fatto ogni sforzo per l'elevamento intellettuale di ogni classe di cittadini; che conta se per questo altissimo scopo, possono tornare ad essere "fuorviati".

Una discussione di questa natura, Peruzzi e l'assessore Longhena. Questi dichiarò che è favorevole della scuola neutra.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

La festa della Befana

L'ufficio competente. Assicura però che lo scorso anno furono accolti parecchi richiami.

Si approva tutta la parte Entrata del bilancio e si rimanda ad oggi la discussione sulla parte Spese.

Si approvano alcuni oggetti di portata secondaria dell'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 21.

Commissione provinciale per i carboni

Con decreto Luogotenenziale in data 27 dicembre 1916, sono state istituite presso la Camera di Commercio del Capoluogo di ciascuna Provincia apposite Commissioni Provinciali per i carboni fossili.

Ogni industriale ed Ente della Provincia di Bologna che intenda rilevare carboni dai Porti indicati nell'articolo primo del citato Decreto (cioè Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania e Palermo) deve rivolgersi analogo domanda in duplice esemplare, a questa Commissione Provinciale, dichiarando il fabbisogno minimo mensile del suo stabilimento od azienda, la scorta di carbone che possiede ed il conseguente suo fabbisogno.

Le dichiarazioni non conformi a verità saranno punite a norma dell'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale 27 settembre 1916 n. 1127, cioè con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquecento.

Sulla base degli elementi che la Commissione raccoglie, essa accompagnerà alla Commissione Provinciale la domanda analoga con un certificato attestante che essa domanda risponde al fabbisogno non più di un mese, computata la scorta esistente presso di lui.

Le domande che superano tale quantità non hanno corso per la eccedenza constatata.

In base al certificato di questa Commissione Provinciale le Commissioni presso i Porti rassicureranno la loro licenza per la spedizione del carbone dai porti al luogo di destinazione.

Le Commissioni Provinciali oltre che verso le Commissioni Portuarie funzioneranno altresì quale organo di trasmissione verso il Comitato Centrale dei Carboni istituito presso il servizio «Approvvigionamento» della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per richieste di carbone dello Stato.

Anche per tali richieste debbono osservarsi le norme ed i criteri sopra indicati. La Commissione Provinciale di Bologna è in funzione dal 26 dicembre scorso presso la Camera di Commercio (Piazza della Mercanzia n. 3), è presieduta dal cav. ing. Giuseppe Franchi Presidente della Camera di Commercio e si compone oltreché del cav. Franchi in rappresentanza della Camera, del cav. dott. Guastaldi Bianchi, consigliere della nostra Prefettura, rappresentante il Prefetto della Provincia, del cav. ing. Tommaso Montanari, ingegnere capo del Genio Civile in rappresentanza del detto Ufficio, del cav. ing. Ermanno Cappello, Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, in rappresentanza dell'Amministrazione delle Ferrovie, del cav. ing. Remigio Mirri, in rappresentanza degli industriali a ciò designati dal Prefetto.

La Commissione ha assunto a disimpegnare le funzioni di Segretario il cav. uff. avv. Ludovico Beriani Segretario Capo della Camera di Commercio.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 5. - Cambio su Londra 60 giorn. dollari 4,71.90 - Demani billi 4,75.75 - Cable transferi 4,76.45 - Parigi 60 giorni 5,34 - Berlino 71 1/2 - Argentina 2.8.

Il Padre FRANCESCO, il fratello FLORIANO, la sorella IDA (suor Maria Teresa), la cognata MARIA GOLLINELLI e i nipotini, profondamente addolorati, annunciano la morte della loro amatissima

INES RAVALDONI

avvenuta stamane alle ore 11 coi conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia. Bologna, 6 Gennaio 1917.

La salma verrà trasportata domani alle ore 17 partendo da Via Orfeo n. 167. I funerali avranno luogo Lunedì alle ore 10 nella Cattedrale di San Pietro.

Impresa onoranze funebri A. Sollazzo, Via Battissasso 6.

La famiglia MATTIOLI esprime gratitudine e riconoscenza indelebile

che, con ogni forma di gentile pietà, ha preso parte al suo dolore infinito per la perdita della piccola adorata.

ALINA
Crevalcore, 6 gennaio 1917.

Dopo lunghe sofferenze spirito serenamente come viso

Alfonsina Biancani
nata BALBONI
Ernesto colla moglie Anna Cremonini, la figlia Virginia col marito Alberto Mini, i nipoti Sergio e Adriana Biancani, Ada e Wanda Mini.

I funerali avranno luogo in Crevalcore oggi 7 gennaio ore 16.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno accompagnare la cara estinta.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Crevalcore, 7 Gennaio 1917.

MODERNISSIMO

«Grande Vergogna» la grande cinematografia della Tiber, interpretata da Ghione è oggi alle sue ultime repliche. Domani l'attesa film: «Avatar».

Il trattamento negli ospedali militari

I trattamenti festivi negli ospedali militari sono sempre stati di successo, e i feriti ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Fervore d'opere

Pro Croce Rossa. I coniugi Neri e Giacomo Ferri, in triste ricorrenza della loro famiglia, hanno offerto ai poveri della famiglia porre dei Comuni di Precicco, Castelfranco, Crevalcore, S. Felice sul Panaro, S. Agata Bolognese, Anzola, Sala Bolognese e Calderara di Reno, n. 32 abbonamenti gratuiti per tutta la durata della guerra.

Furto continuato di legna

L'autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di Arnaldo Ghilli, il figlio adottivo del Secondo Laboratorio dell'Intendenza Generale Militare, perché imputato di un furto continuato di tavole di legno, per un valore rilevante.

È ARRIVATO IL NUOVO MODELLO 70

Messa in moto automatica - ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Telefono 18-77 - BOLOGNA - Piazza Porta S. Felice

Commissone provinciale per i carboni

Con decreto Luogotenenziale in data 27 dicembre 1916, sono state istituite presso la Camera di Commercio del Capoluogo di ciascuna Provincia apposite Commissioni Provinciali per i carboni fossili.

Ogni industriale ed Ente della Provincia di Bologna che intenda rilevare carboni dai Porti indicati nell'articolo primo del citato Decreto (cioè Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania e Palermo) deve rivolgersi analogo domanda in duplice esemplare, a questa Commissione Provinciale, dichiarando il fabbisogno minimo mensile del suo stabilimento od azienda, la scorta di carbone che possiede ed il conseguente suo fabbisogno.

Le dichiarazioni non conformi a verità saranno punite a norma dell'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale 27 settembre 1916 n. 1127, cioè con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquecento.

Sulla base degli elementi che la Commissione raccoglie, essa accompagnerà alla Commissione Provinciale la domanda analoga con un certificato attestante che essa domanda risponde al fabbisogno non più di un mese, computata la scorta esistente presso di lui.

Le domande che superano tale quantità non hanno corso per la eccedenza constatata.

In base al certificato di questa Commissione Provinciale le Commissioni presso i Porti rassicureranno la loro licenza per la spedizione del carbone dai porti al luogo di destinazione.

Le Commissioni Provinciali oltre che verso le Commissioni Portuarie funzioneranno altresì quale organo di trasmissione verso il Comitato Centrale dei Carboni istituito presso il servizio «Approvvigionamento» della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per richieste di carbone dello Stato.

Anche per tali richieste debbono osservarsi le norme ed i criteri sopra indicati. La Commissione Provinciale di Bologna è in funzione dal 26 dicembre scorso presso la Camera di Commercio (Piazza della Mercanzia n. 3), è presieduta dal cav. ing. Giuseppe Franchi Presidente della Camera di Commercio e si compone oltreché del cav. Franchi in rappresentanza della Camera, del cav. dott. Guastaldi Bianchi, consigliere della nostra Prefettura, rappresentante il Prefetto della Provincia, del cav. ing. Tommaso Montanari, ingegnere capo del Genio Civile in rappresentanza del detto Ufficio, del cav. ing. Ermanno Cappello, Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, in rappresentanza dell'Amministrazione delle Ferrovie, del cav. ing. Remigio Mirri, in rappresentanza degli industriali a ciò designati dal Prefetto.

La Commissione ha assunto a disimpegnare le funzioni di Segretario il cav. uff. avv. Ludovico Beriani Segretario Capo della Camera di Commercio.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 5. - Cambio su Londra 60 giorn. dollari 4,71.90 - Demani billi 4,75.75 - Cable transferi 4,76.45 - Parigi 60 giorni 5,34 - Berlino 71 1/2 - Argentina 2.8.

Il Padre FRANCESCO, il fratello FLORIANO, la sorella IDA (suor Maria Teresa), la cognata MARIA GOLLINELLI e i nipotini, profondamente addolorati, annunciano la morte della loro amatissima

INES RAVALDONI

avvenuta stamane alle ore 11 coi conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia. Bologna, 6 Gennaio 1917.

La salma verrà trasportata domani alle ore 17 partendo da Via Orfeo n. 167. I funerali avranno luogo Lunedì alle ore 10 nella Cattedrale di San Pietro.

Impresa onoranze funebri A. Sollazzo, Via Battissasso 6.

La famiglia MATTIOLI esprime gratitudine e riconoscenza indelebile

che, con ogni forma di gentile pietà, ha preso parte al suo dolore infinito per la perdita della piccola adorata.

ALINA
Crevalcore, 6 gennaio 1917.

Dopo lunghe sofferenze spirito serenamente come viso

Alfonsina Biancani
nata BALBONI
Ernesto colla moglie Anna Cremonini, la figlia Virginia col marito Alberto Mini, i nipoti Sergio e Adriana Biancani, Ada e Wanda Mini.

I funerali avranno luogo in Crevalcore oggi 7 gennaio ore 16.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno accompagnare la cara estinta.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Crevalcore, 7 Gennaio 1917.

MODERNISSIMO

«Grande Vergogna» la grande cinematografia della Tiber, interpretata da Ghione è oggi alle sue ultime repliche. Domani l'attesa film: «Avatar».

Il trattamento negli ospedali militari

I trattamenti festivi negli ospedali militari sono sempre stati di successo, e i feriti ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Fervore d'opere

Pro Croce Rossa. I coniugi Neri e Giacomo Ferri, in triste ricorrenza della loro famiglia, hanno offerto ai poveri della famiglia porre dei Comuni di Precicco, Castelfranco, Crevalcore, S. Felice sul Panaro, S. Agata Bolognese, Anzola, Sala Bolognese e Calderara di Reno, n. 32 abbonamenti gratuiti per tutta la durata della guerra.

Furto continuato di legna

L'autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di Arnaldo Ghilli, il figlio adottivo del Secondo Laboratorio dell'Intendenza Generale Militare, perché imputato di un furto continuato di tavole di legno, per un valore rilevante.

È ARRIVATO IL NUOVO MODELLO 70

Messa in moto automatica - ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Telefono 18-77 - BOLOGNA - Piazza Porta S. Felice

Borse estere

LONDRA 5. - Fretto francese 80 3/4 - Consolidati 55 1/2 - Egitto 23 1/2 - Spagna 23 1/2 - Giappone 70 3/8 - Uruguay 65 - Maroni 2 3/4 - Argento in verghe 36 1/2 - Rame contratto 120 - Chèques su Italia 32,75.

AMSTERDAM 5. - Cambio su Parigi 60 giorni 5,34 - Berlino 71 1/2 - Argentina 2.8.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 5. - Cambio su Londra 60 giorn. dollari 4,71.90 - Demani billi 4,75.75 - Cable transferi 4,76.45 - Parigi 60 giorni 5,34 - Berlino 71 1/2 - Argentina 2.8.

Il Padre FRANCESCO, il fratello FLORIANO, la sorella IDA (suor Maria Teresa), la cognata MARIA GOLLINELLI e i nipotini, profondamente addolorati, annunciano la morte della loro amatissima

INES RAVALDONI

avvenuta stamane alle ore 11 coi conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia. Bologna, 6 Gennaio 1917.

La salma verrà trasportata domani alle ore 17 partendo da Via Orfeo n. 167. I funerali avranno luogo Lunedì alle ore 10 nella Cattedrale di San Pietro.

Impresa onoranze funebri A. Sollazzo, Via Battissasso 6.

La famiglia MATTIOLI esprime gratitudine e riconoscenza indelebile

che, con ogni forma di gentile pietà, ha preso parte al suo dolore infinito per la perdita della piccola adorata.

ALINA
Crevalcore, 6 gennaio 1917.

Dopo lunghe sofferenze spirito serenamente come viso

Alfonsina Biancani
nata BALBONI
Ernesto colla moglie Anna Cremonini, la figlia Virginia col marito Alberto Mini, i nipoti Sergio e Adriana Biancani, Ada e Wanda Mini.

I funerali avranno luogo in Crevalcore oggi 7 gennaio ore 16.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno accompagnare la cara estinta.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Crevalcore, 7 Gennaio 1917.

MODERNISSIMO

«Grande Vergogna» la grande cinematografia della Tiber, interpretata da Ghione è oggi alle sue ultime repliche. Domani l'attesa film: «Avatar».

Il trattamento negli ospedali militari

I trattamenti festivi negli ospedali militari sono sempre stati di successo, e i feriti ebbero luogo in questi ultimi tempi, ho insistito sulle opportunità di creare del resto una nuova industria che dovrà sorgere in Italia. Cio che vale per la chimica, deve naturalmente valere anche per gli altri rami industriali.

Fervore d'opere

Pro Croce Rossa. I coniugi Neri e Giacomo Ferri, in triste ricorrenza della loro famiglia, hanno offerto ai poveri della famiglia porre dei Comuni di Precicco, Castelfranco, Crevalcore, S. Felice sul Panaro, S. Agata Bolognese, Anzola, Sala Bolognese e Calderara di Reno, n. 32 abbonamenti gratuiti per tutta la durata della guerra.

Furto continuato di legna

L'autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di Arnaldo Ghilli, il figlio adottivo del Secondo Laboratorio dell'Intendenza Generale Militare, perché imputato di un furto continuato di tavole di

